

ANTEPRIMETEATRO. Dal 2 febbraio ai Satiri «Sesso? Grazie, tanto per gradire» tratto dal best-seller di Jacopo Fo, interpretato dalla madre

A lezione da Franca Rame

«L'umanità soffre per masochismo e sessualità repressa»

«Perché l'umanità soffre e continua a farsi governare da un gruppo di incoscienti forsennati? Perché non riusciamo a goderci questo meraviglioso pianeta? Ne ho discusso molto con Dario Fo e alla fine siamo giunti alla conclusione che l'umanità soffre perché le piace soffrire, perché è masochista». Così Franca Rame spiega il senso della vita in chiave freudiana: «Non è solo un problema politico. Anzi è soprattutto una questione sessuale. Ecco perché alla fine ho deciso di mettere in scena uno spettacolo tratto da "Lo zen e l'arte di scopare", un best seller che ha venduto oltre 100.000 copie, scritto da nostro figlio Jacopo, che nella stagione scorsa ha registrato una straordinaria affluenza di pubblico e consenso della critica teatrale».

Dunque un ritorno in scena con un testo di grande successo, «Sesso? Grazie, tanto per gradire», che arriverà a Roma al teatro dei Satiri il prossimo 2 febbraio. Anche stavolta però, come avverte la stessa Rame, «la nuova versione è stata aggiornata, come sempre avviene per i nostri spettacoli. Finisce sempre che ogni sera portiamo in scena storie nuove su quanto succede quotidianamente».

Si tratta di un monologo grottesco e ironico nel quale Franca Rame parte della sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nel-



l'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. E' un retaggio antico che ha le radici sulla figura di Eva che portò alla rovina l'umanità.

Franca Rame intrattiene il pubblico con una lezione semiseria sul sesso, svelando tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai. Si finisce così per scoprire che dietro il maschilismo c'è

una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso. Gli uomini soffrono moltissimo senza neppure saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività. Ma le responsabilità non sono solo maschili: le donne, secondo il clan Fo, sanno poco del loro corpo. Non si conoscono e non si preoccupano di educare gli uomini.

(g.di.)

IL GIORNALE D'ITALIA
VIA PARIOLI 11
00185 ROMA RM
ARRETRATO PER DISQUILIBRIO POSTALE
n. 18 19-GEN-96

LA STAMPA
Ed. Asti e Provincia/Piemonte
14100 ASTI AT
n. 22 23-GEN-96

Parte stasera al Politeama la stagione di prosa del Comune

Consigli da Franca Rame

Di scena l'ironia graffiante di «Sesso? Grazie tanto per gradire» Incontro con l'attrice (e forse Dario Fo) alle 17,30 al ridotto Alfieri

ASTI. Due anni fa aveva concluso in modo trionfale la stagione di prosa organizzata dal Comune. Stasera invece Franca Rame reciterà al Politeama per aprire il programma che proseguirà fino ad aprile.

Alle 21,30 si aprirà il sipario sull'ultimo allestimento della compagnia Rame-Fo, «Sesso? Grazie, tanto per gradire», firmato da lei stessa con il marito Dario Fo e il figlio Jacopo. Spettacolo per cui è previsto il piccione, vista l'ottima prevendita di abbonamenti e biglietti.

La rappresentazione avrà inoltre un prologo alle 17,30 al ridotto del Teatro Alfieri: Franca Rame, accompagnata probabilmente da Dario Fo, reduce da una baruffa televisiva con Chiambretti durante la registrazione del programma «Il laureato», incontrerà gli spettatori. Ingresso libero.

Stasera l'attrice presenterà l'ultimo spettacolo della compagnia, prima dello scioglimento per una pausa di riflessione. Un testo accolto ottimamente ovunque, nato tra le polemiche della censura (l'iniziale divieto ai minori di 18 anni era stato annullato).

Gli astigiani avevano avuto un assaggio dello spettacolo due anni fa, in coda al recital «Settimo, ruba un po' meno 2» (dedicato a Tangentopoli). Ispiratore principale di «Sesso? Grazie, tanto per gradire» è Jacopo Fo: il testo è tratto dal suo libro (ormai un best-seller: 100



Franca Rame, stasera di scena al Politeama, e il figlio Jacopo Fo, autore del testo



mila copie vendute, più volte ristampato) «Lo zen e l'arte di scopare». E' nato così un monologo ironico e graffiante in cui Franca Rame racconta le sue prime esperienze amorose, tra complessi e tabù, che si trasci- nano per tutta la vita. Lo scopo è «dare consigli utili ai giovani, divertendo».

La premessa di Franca Rame è sarcastica: «Perché non riusciamo a goderci questo meraviglioso pianeta? Il motivo è che gli uomini soffrono perché a loro piace soffrire. E' masochista. Non è solo un problema politico, ma sessuale».

Il recital diventa una lezione comica sul sesso: «Cerco di svelare - spiega Franca Rame - tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai. Si finisce così per scoprire che dietro al maschilismo c'è una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso».

Biglietti: sono andati a ruba, come gli abbonamenti. Restano alcune decine di posti in galleria a 15 mila lire (10 mila ridotto). [c. f. c.]

La Rame e Guccini ospiti illustri della stagione a teatro

Biella, arrivano i big

Domani all'Odeon l'ironica pièce dell'attrice, con la regia di Fo. E martedì tocca ai grandi successi del cantautore emiliano

BIELLA. La ribalta dell'Odeon, questa settimana, ospita due grandi del teatro e della musica leggera italiana. Domani è in cartellone lo spettacolo di Franca Rame, «Sesso, grazie tanto per gradire». Martedì è invece di scena Francesco Guccini, che si esibirà in concerto accompagnato da un sestetto d'eccezione. Entrambi gli appuntamenti sono organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune, ma non sono in abbonamento.

Quella della Rame sarà senz'altro una pièce brillante, ricca di affondi su un unico tema: lo rivela già il titolo, ma come spiega l'interprete - insieme al figlio Jacopo che ha scritto il testo e al marito Dario Fo, che ha curato la regia, le scene e i costumi - lo spettacolo finisce col trasformarsi in una garbata e gioiosa lezione d'amore.

Franca Rame si muoverà su un fondale dipinto, un «paradiso terrestre» naïf. Un pizzico di musica soft, e un cartellone dipinto con rossi fiori carnosi, che appare per aiutare l'attrice durante la sua esibizione, accompagneranno la protagonista nel suo monologo: quasi una chiacchierata, ricca di consigli ma condita di ironia e di frasi affettuose. Sarà un'ora di show vivace e serio, nel quale le parole non mettono paura e i gesti - per una volta - non sono volgarità, peccato o violenza.

Le luci del palcoscenico di via Torino, una volta chiuso il sipa-



Franca Rame e Francesco Guccini, di scena domani e martedì a Biella

rio su «Sesso, grazie, tanto per gradire», torneranno ad accendersi per il cantautore Francesco Guccini. L'artista emiliano sta per concludere il suo tour e per tornare in sala d'incisione, alle prese con un nuovo disco. E' inutile ricordare al grande pubblico chi sia Guccini: soprattutto a chi oggi è arrivato (o sta per arrivare) ai quarant'anni. Qualcuno è letteralmente cresciuto con le sue canzoni, talvolta arrabbiate, talvolta tristi e toccanti, cantate sempre con voce cupa e con la tipica «erres» arrotondata (un vero distintivo per il cantautore).

Con lui, tanti giovani di ieri hanno combattuto dietro le «barricate» della contestazione studentesca, negli Anni Sessanta e Settanta, mentre i ragazzi di oggi l'hanno scoperto solo attraverso i suoi dischi (in tutto sedici, uno più bello dell'altro). Si va da «L'isola non trovata», uno dei primi album datato '71, a «Via Paolo Fabbri 43», fino all'ultimo cd che porta il nome di una farfalla, «Parnassius Guccini», scoperta sull'appendice toscano-emiliano e intitolata dal suo scopritore (non a caso) al celebre «professore», nato a Modena 56 anni fa. [p. g.]

LA STAMPA
Ed. Vercelli/Biella/Valsesia
13100 VERCELLI VC
n. 20 21-GEN-96

Stasera a Cuneo c'è «Sesso, grazie tanto per gradire»

Monologo di Franca Rame

L'attrice è attesa (ore 21) al Fiamma. Dopo la tournée con Dario Fo si concederà una pausa dai teatri. Prevendite nei negozi di dischi

CUNEO. E' uno spettacolo che serve ai giovani, ma anche agli adulti spiega Franca Rame, la protagonista di «Sesso, grazie tanto per gradire», stasera, ore 21, al cinema-teatro «Fiamma». Il pubblico cuneese ha già potuto apprezzare la commedia presentata l'anno scorso alla stagione teatrale di Saluzzo.

Lo spettacolo rientra nella tournée che l'attrice, insieme al marito, Dario Fo, (regista della commedia) concluderà in maggio dopodiché i due artisti abbandoneranno i ritmi frenetici del teatro per concedersi una lungo periodo di riposo.

«Non è un ritiro dalla scena - precisa la Rame - infatti ci saranno ancora gli spettacoli, ma tutto sarà vissuto più tranquillamente. In questo periodo mi dedicherò a completare la biografia di oltre quarant'anni di attività teatrale». La Rame non è solo attrice, ma organizzatrice, manager dell'attività artistica della famiglia in cui spicca anche il nome del figlio Jacopo.

«Per questa tournée - dice la Rame - decisa all'ultimo momento ho dovuto faticare per trovare le piazze disponibili. Fortunatamente siamo riusciti ancora ad avere una data anche nella capitale. E poi ci sono le rappresentazioni all'estero».

«Sesso, grazie tanto per gradire» sta andando molto bene. «Proprio l'altro giorno - aggiunge la Rame - un'amica mi ha detto che non capisce tutto questo mio successo visto che non



L'attrice Franca Rame è impegnata nella tournée che si concluderà a maggio

appaia mai in televisione, io le ho risposto che forse il segreto sta proprio in questo».

«Nel Cuneese lo spettacolo è molto atteso: lo dimostrano le prevendite» commentano all'agenzia Vizi d'arte di Torino, che lo ha organizzato. I biglietti costano 32 mila la platea e 23 mila la galleria e si possono acquistare a Cuneo da Muzak dischi e Musica dischi; a Savigliano da Exit; a Saluzzo da Top sound; a Mondovì da Sound dischi; a Fossano da Toto dischi; ad Alba da Musica più.

La commedia «Sesso, grazie tanto per gradire» - tratta da «Lo zen e l'arte di scopare», un best seller che ha venduto oltre 100 mila copie, scritto da Jacopo Fo - aveva subito in un primo tempo l'umiliazione imposta dalla censura con il divieto ai minori di 18 anni, divieto poi revocato in considerazione dei meriti educativi in esso contenuti. «E' importante conoscere il proprio corpo - conclude la Rame - e la commedia non è una lezione sul sesso, ma un discorso d'amore, di sentimenti». [s.]

LA STAMPA
Ed. Cuneo e Provincia/Langa/Roero/
12100 CUNEO CN
n. 23 24-GEN-96